



*Abitare
insieme la*
fragilità

PROGRAMMA
32° CONVEGNO 2024

24 | 29 SETTEMBRE
29 | 30 NOVEMBRE

CENTRO BALDUCCI
PIAZZA DELLA CHIESA, 1
33050 ZUGLIANO (UD)

“ *il vero male sociale non è tanto la crescita dei problemi, ma la decrescita della cura* ”

(papa Francesco, 23.09.2023, dal discorso a conclusione dei *Rencontres Méditerranéennes* di Marsiglia)

Vali per ciò che appari e non per quello che sei veramente.

Vali se ti fai maestro di finzione nel non far apparire debolezze e vulnerabilità, difetti e fragilità, che pur sono elemento costitutivo del nostro essere umani... eppure più li nascondi e maggiormente vengono meno la tua genuinità e la tua identità più profonda, perché è impossibile scansare l'esperienza del dolore e della sofferenza, della malattia e della fragilità.

Vali se non fai vedere le paure che pur ti dominano e i traumi che attraversi quando passi dalla condizione di potenza alla condizione d'impotenza, quando provi a cancellare l'esperienza del limite, anche se esso ritorna ferocemente nella realtà, come un pallone che si tenta di nascondere sott'acqua e che inesorabilmente torna a galla. La pandemia ce l'ha ricordato in modo potente.

Vali se, nel tuo impeto prometeico del “tutto è possibile e ti è concesso”, sei bello, forte e onnipotente, performante e concorrenziale, e a grandi passi sali la scala del successo.

Vali se ti dimostri furbo anche nell'uso di strumenti atti a sminuire, lasciare indietro, ferire o respingere l'altro pur di affermarti a sue spese.

Vali se dai prova di bastare a te stesso, di non aver bisogno degli altri se non di coloro che danno ragione al tuo essere.

Vali se non cedi alla tenerezza, alla compassione, al perdono, alla misericordia, che ti rendono debole e ti espongono all'altro denudandoti.

Vali se ti fai forte dietro a mura e confini – anche interiori – che ti danno sicurezza e ti difendono da chi, “altro” da te, minaccia la tua identità.

Vali se sei protagonista vincente della “struggle for life”, della “battaglia per la vita”, in base alla quale coloro che vengono reputati inadatti – le persone fragili, gli emarginati, i poveri, i disabili, i non omologati – è giusto che “restino indietro” perché rallentano la corsa degli altri.

In un tempo dove, tra ritmi folli, è questo che ha valore, c'è bisogno di un'alternativa a quel patto sociale che per la filosofia moderna nasce dalla paura – nella guerra di tutti contro tutti, come teorizzava Hobbes –; è nel prossimo che ritroviamo la nostra stessa fragilità e ciò che ci fa essere fratelli e sorelle è proprio la condivisione di quel limite, della nostra comune sofferenza.

Nel secolo dove siamo tutti più soli e spaesati, dove «il vero male sociale non è tanto la crescita dei problemi, ma la decrescita della cura» (papa Francesco, 23.09.2023, dal discorso a conclusione dei *Rencontres Méditerranéennes* di Marsiglia), è proprio dall'arrischiare l'apertura all'alterità e dal prendersi cura gli uni degli altri che possiamo ripartire per dare volto a una società più umana proprio perché capace di legami sociali che trovano la forza nell'unione dei fragili.

Per questo il titolo del Convegno 2024 del Centro “Balducci” parte da “Ti proteggerò”, primo verso di una delle più belle canzoni degli anni '90, dove il compianto maestro Franco Battiato parla di cura, di protezione da paure, turbamenti e inganni, da ingiustizie e fallimenti, di mani che accarezzano i capelli “come trame di un canto”. E parla di un percorrere con pazienza e insieme “le vie che portano all'essenza”.

Sono le vie che abbiamo già cominciato a riscoprire attraverso l'Anteprima del Convegno, svoltasi la scorsa primavera attraverso la visione settimanale di film che hanno fatto la storia del cinema e che hanno offerto lo spunto per affrontare il tema della fragilità della persona, del creato, delle età della vita, della pace e dei bambini, con un confronto in sala guidato dal prof. **Flaviano Bosco**, docente di Lettere con spiccata passione per l'arte e accompagnato di volta in volta da un ospite-testimone.

In continuità e senza la pretesa dell'eshaustività (nel corso del nuovo anno sociale continueremo a “lavorare” su queste tematiche), le giornate del Convegno porteranno al Centro “Balducci” ospiti di primo piano nazionale a dialogare sulla metafora del limite e del suo aldilà, tra sofferenza, paradosso e accoglienza, e spalancheranno le porte della fragilità a partire da quelle di genere con i sempre troppo frequenti casi di femminicidio, per arrivare a disabilità, salute mentale (nel 100° della nascita di Franco Basaglia), mondo giovanile, migrazione, malattia, anzianità e fine vita.

In una società sempre più anziana, vale la pena riscoprire le funzioni e le possibilità della *senectus*, come la chiamavano elegantemente i latini, perché occorre che la società si convinca che l'anziano ha bisogno di essere utile, di avere un senso proprio nel presente. Solo così si possono rimettere al centro i loro desideri e le loro caratteristiche, evitando loro il dolore dell'esclusione, dell'abbandono, della mancanza di senso.

Ad animare le varie sessioni delle giornate di settembre saranno pertanto coinvolte personalità rilevanti in campo sociale, ecclesiale e artistico, della psicoanalisi e della psichiatria, del giornalismo, della filosofia e della teologia, dell'insegnamento e della comunicazione.

L'ecologia integrale ci dice che c'è un'intima relazione tra i poveri, i marginali e le fragilità del pianeta, tutti resi “scarti” da una visione economicista che produce “rifiuti” – materiali e umani – come ha scritto l'attuale vescovo di Roma nell'enciclica *Laudato si'*. La scelta esistenziale e politica è quella di riconoscere negli “scartati” della terra dei punti di ascolto, relazione, cura, umanità e cambiamento. Perché, come afferma Virginio Colmegna, «i fragili non sono persone vuote su cui riversare i nostri aiuti, sono relazioni che ci cambiano».

A essere ospiti del Convegno saranno ancora persone che attraverso il proprio lavoro professionale o servizio di volontariato o familiare saranno capaci di offrire testimonianze positive e concrete dell'accompagnamento e dell'integrazione delle persone disabili nel loro cammino verso una vita per quanto possibile piena, autonoma e indipendente, così come della ricchezza che da queste persone portatrici di qualsivoglia disabilità giunge alle persone cosiddette *normodotate*.

In particolare verranno proposti tre momenti significativi che coinvolgeranno il mondo giovanile, verso il quale il Centro “Balducci” ha sempre avuto grande attenzione:

- il primo appuntamento porterà i ragazzi di elementari e medie a lavorare all'interno di laboratori che tratteranno della fragilità della comunicazione con al centro la presentazione del Manifesto della comunicazione non ostile, che si punta a far sottoscrivere pubblicamente dagli studenti;
- il secondo appuntamento porterà ai giovani degli Istituti superiori la testimonianza di un altro ambiente di fragilità, quello delle carceri sovraffollate e disumanizzanti, ma al medesimo tempo luoghi dove l'incontro tra più fragilità può dare la possibilità di un riscatto;
- per ricordare il compleanno di Pierluigi Di Piazza (20 novembre), il terzo appuntamento, riservato anch'esso ai medesimi Istituti secondari di secondo grado di Udine, mirerà ad approfondire attraverso uno spettacolo teatrale la violenza di genere e porterà a dialogare gli studenti con don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, sulla violenza sulle donne e sulle possibili strade di liberazione, perché ci sono donne che fin dagli anni '70 e '80 hanno dato un messaggio culturale di liberazione dal sistema criminale e che, insieme, si può costruire una nuova forza generatrice, che superi la condizione di violenza e sopraffazione nella quale vivono centinaia di donne e madri, che vogliono per i loro figli e le loro figlie una vita diversa, libera. Il Convegno toccherà quindi nel suo insieme alcune corde sensibili che contribuiranno ad abitare le fragilità, a comprendere come solo il rispetto delle differenze sia in grado di disinnescare qualsiasi violenza, anche di genere, e a desiderare di essere persone che aiutano gli altri a rinascere.

È l'augurio che ci facciamo reciprocamente per sostenere la crescita di un mondo davvero più umano e umanizzante, capace di proteggere e di prendersi cura delle fragilità di ogni persona.



SCANSIONA PER IL PROGRAMMA!

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

Pellegrini al confine

ORE 20.30

- **Angelo Floramo**, storico, ricercatore e scrittore. Al centro della serata la sua ultima fatica, edita da BEE Ed., intitolata "Breve storia sentimentale dei Balcani".
- *Modera il dialogo* **Gianpaolo Carbonetto**, giornalista e scrittore.

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE

La bellezza ferita

ORE 20.30

- **Luigi Verdi**, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena.

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità

ORE 20.30

- Saluti istituzionali
- Saluto di **Vito Di Piazza**, fratello di Pierluigi.
- Introduce **Paolo Iannaccone**, prete, giornalista e presidente del Centro "Balducci".
- *Modera il dialogo* **Fabiana Martini**, giornalista e portavoce per il Fvg di "Articolo 21".

Interventi di:

- **Vito Mancuso**, filosofo, teologo e scrittore.
- **Gabriella Caramore**, giornalista e scrittrice.
- **Selene Zorzi**, filosofa e teologa femminista (*in videocollegamento*).
- **Luca Trapanese**, politico e attivo nel volontariato (*in videocollegamento*).

Si esibiscono:

- l'Orchestra dell'**AMI - Attività Musicale Inclusiva**, progetto della **Scuola di Musica Ritmea**.
- **Erica Gamba**, cantautrice.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

Non sono solo parole

ORE 9.00-13.00

APPUNTAMENTO RISERVATO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PIERLUIGI DI PIAZZA" DI POZZUOLO D.F. E REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON I RISPETTIVI INSEGNANTI

- **Rosy Russo**, consulente di comunicazione, formatrice e ideatrice di **Parole O_Stili**, aiuterà i ragazzi a lavorare in modo dinamico sulla fragilità nella comunicazione, presentando i dieci principi del "Manifesto della Comunicazione non ostile".
- Gruppo di **"Attualità e Confronto"** della **Comunità Nove**, centro diurno della Salute Mentale del DSM di Udine - Cooperativa Sociale Itaca, insieme a **Fabio Della Pietra** presenteranno ai ragazzi le loro riflessioni a partire dal progetto che li ha coinvolti del "Glossario Fragile", ideato dal Gruppo Comunicazione di Legacoopsociali, che ha voluto così promuovere una riflessione aperta sull'uso delle parole per le persone in condizioni di fragilità.
- Saluto di **Gabriele Bressan**, sindaco di Pozzuolo del Friuli, e sottoscrizione a nome dell'Amministrazione comunale e da parte degli studenti dell'I.C. e della Comunità "Nove" del Manifesto della Comunicazione non ostile.

Workshop delle buone pratiche d'inclusione

ORE 17.00-19.00

- **Stefania Maschietto**, direttrice sportiva dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Calicanto" Onlus.
- **Gianluca Magnelli**, responsabile degli educatori dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Calicanto" Onlus.
- **Michela Avanzi** e **Dania Rizzardi** del Centro Socio Riabilitativo Educativo "La Terza Via" dell'ASUFC, insieme a **Antonio Vinci**, **Matteo Criniti** e **Michelangelo Battoia**, giovani disabili in autonomia abitativa al "Balducci".
- **Alberto Andriola**, allenatore dell'ASD Zio Pino Baskin Udine.
- **Angela Calabretta**, operatrice di **Duemilauno Agenzia Sociale**.
- **Francesco Cojaniz**, responsabile del **Piccolo Cottolengo di Don Orione** a S. Maria La Longa (UD).
- **Giancarlo Carena**, presidente della **Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone**.
- **Marco Tortul**, fondatore dell'APS "Oltre Quella Sedia".
- **Paolo Zanini**, vicepresidente nazionale dell'Associazione AISLA e **Catia Speranza**, caregiver.

ORE 19.00-20.30

CENA CONVIVIALE OFFERTA DALLE PERSONE VOLONTARIE DEL CENTRO "BALDUCCI" (da prenotarsi come da indicazioni e da Qr Code in ultima pagina del presente pieghevole)

Imperfetto, presente del verbo essere

ORE 20.30

- *Modera il dialogo* **Anna Dazzan**, giornalista.
- **Rosa Anna Vacca**, ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bari.
- **Andrea Macorigli**, presidente della sezione Fvg dell'Associazione AISLA e caregiver.
- **Carlo Roberto Maria Redaelli**, arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana.
- **Gianni Marmorini**, prete e biblista.

SABATO 28 SETTEMBRE

ORE 9.30-12.00

APPUNTAMENTO RISERVATO AGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO DI UDINE in collaborazione con gli insegnanti del Liceo Artistico Statale "Giovanni Sello", del Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale, Linguistico e Musicale "Caterina Percoto", del Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico", dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Arturo Malignani" e dell'Istituto Tecnico "Gian Giacomo Marinoni"

- **Fabrizio Maiello**, promessa del calcio, ex detenuto e ospite dell'Ospedale psichiatrico giudiziario.
- **Andrea Sandra**, garante per i diritti dei detenuti del Comune di Udine.

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Le fragilità che respingiamo

ORE 10.00

- *Modera il dialogo* **Anna Piuze**, giornalista.
- **Paola Caridi**, giornalista freelance, blogger e storica del Vicino Oriente.
- **Roberto Mancini**, filosofo.
- **Brunetto Salvarani**, teologo.
- **p. Alex Zanotelli**, missionario comboniano (*in videocollegamento*).

ORE 11.30

- Monologo “*Lampedusa snow*”, con l’attrice **Sara Alzetta**; video e commento sonoro a cura di **Eugenio Pini**. Dopo “*Lampedusa beach*” portato in scena dalla Alzetta due anni fa a Trieste, è la volta del secondo capitolo della trilogia della drammaturga e regista siciliana **Lina Prosa**, che verrà presentato al “Balducci” in anteprima; tema sempre le migrazioni e l’ispirazione a fatti di cronaca: alcuni anni fa, a causa del sovraffollamento del centro di accoglienza di Lampedusa, alcuni migranti vennero trasferiti in un altro centro a circa 1.800 metri di altitudine. Mohamed è uno di questi migranti: con indosso una felpa usata, troppo grande per lui, il giovane ingegnere africano, stanco dell’attesa che sembra non dover finire mai, decide di cercare un varco per raggiungere l’altro versante del monte. Inizia così una sofferta ascensione durante la quale avviene un surreale incontro con un partigiano che gli parla della rivoluzione e gli canta “Bella ciao”. Sempre più ansimante, Mohamed viene avvolto dal freddo e dalla neve fino all’ultimo soffio di vita.

DA LUNEDÌ 7 A SABATO 12 OTTOBRE

Panta Rei. Vite migranti lungo la Rotta Balcanica

ORE 8.00-14.00 E 16.00-19.00 (O SU APPUNTAMENTO PER GRUPPI)

MOSTRA ESPERIENZIALE RIVOLTA A TUTTI E IN PARTICOLARE AI GIOVANI DELLE PARROCCHIE, DEI MOVIMENTI E DEGLI ISTITUTI SECONDARI DI PRIMO E DI SECONDO GRADO

- Installazione ideata e curata da **Anna Clementi** e **Diego Saccora** per capire il vissuto e le fragilità di chi è costretto a lasciare il proprio Paese per cercare vita in Europa, e per contrastare lo sviluppo di hate speech e discriminazioni.

La Mostra sarà visitabile liberamente negli orari segnalati; per i gruppi si consiglia la visita guidata (da prenotare presso la Segreteria del Centro “Balducci”), che prevede la durata di circa un’ora e mezza.

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Prevenzione, cura e trattamento delle persone autrici di violenza

ORE 18.00

- “Chi sono gli uomini”, performance sulla violenza di genere con la partecipazione di **Giovanna, Giovanni, Marco, Angelo** e **Francesco**, e la regia di **Sandro Carpini**.
- Segue dibattito – coordinato dalla dott.ssa **Antonina Tuscano Monorchio**, ex dirigente penitenziaria, e dalla prof.ssa **Liliana Mauro**, coordinatrice della Rete “**Il Piacere della legalità? Mondi a confronto**” – con i responsabili delle Istituzioni locali e penitenziarie, dei Servizi preposti alla prevenzione, cura e trattamento delle persone autrici di violenza e maltrattamenti, e del Volontariato.
- Conclusioni di **Luigi Ciotti**, prete e fondatore di “Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie”.

SABATO 30 NOVEMBRE

Violenza sulle donne e possibili strade di liberazione

ORE 9.00-12.30

APPUNTAMENTO RISERVATO AGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO DI UDINE in collaborazione con gli insegnanti del Liceo Artistico Statale “*Giovanni Sello*”, del Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale, Linguistico e Musicale “*Caterina Percoto*”, del Liceo Scientifico Statale “*Niccolò Copernico*”, dell’Istituto Statale di Istruzione Superiore “*Arturo Malignani*” e dell’Istituto Tecnico “*Gian Giacomo Marinoni*”

- Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d’acqua e la primavera*” a cura del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi (**Marina Puglia, Andrea Tammaro, Federico Sever, Gianluca Vitali, Stefano Cassiani Ingoni, Walter Gatti, Salvatore Barletta, Andrea Rossi**).

- Lo spettacolo è una riflessione sulla violenza di genere attraverso una storia vera, quella di Velia (al secolo Marina, la cantante di DescargaLab) con un registro contemporaneamente “intenso e frivolo” che alterna musica e parole. Un viaggio attraverso le radici profonde, la periferia, la famiglia, gli amici, le istituzioni, gli stati d’animo, le ombre e la rinascita. Velia ha vinto, e lo racconta perché ogni volta che una donna lotta per sé stessa, lotta per tutte le donne.

- **Luigi Ciotti**, prete e fondatore di “Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie”. Dialogo con i giovani su “Le mafie e la violenza sulle donne. Segnare una strada di liberazione”.

ORE 20.30

APPUNTAMENTO APERTO A TUTTE E A TUTTI

- Replica dello Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d’acqua e la primavera*” a cura del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab**.

RELATRICI E RELATORI | AUTRICI E AUTORI:

Sara Alzetta | laureata in Filosofia e formatasi al Piccolo Teatro di Milano e all’Accademia nazionale d’Arte drammatica “*Silvio D’Amico*” di Roma, è trent’anni che lavora, oltre che come attrice, anche come autrice e formatrice.

AMI - Attività Musicale Inclusiva | progetto nato nel 2017 all’interno della **Scuola di Musica Ritmea**, Orchestra diretta fin dalla sua nascita dalle professoressa **Licia Anna Ellero** (violinista) e **Antonella Rigo** (pianista), con l’obiettivo di promuovere l’inclusione attraverso attività didattico-musicali che permettano a ogni persona di esplorare se stessa, valorizzare le proprie capacità, a prescindere da qualsiasi limitazione di tipo temporanea o permanente, e vivere la gioia autentica del fare musica assieme. I percorsi mettono al centro la persona e sono differenziati per età: *children* (0-10 anni), *junior* (11-16 anni) e *adulti* (dai 16 anni in su). Per questo sono individuate le strategie e le facilitazioni per consentire la massima partecipazione. Gli allievi – ai quali non sono richieste conoscenze musicali pregresse – sono accompagnati ed affiancati da insegnanti di musica specializzati e qualificati nella gestione delle disabilità e delle neurodiversità. Il percorso AMI prevede la condivisione dei concerti e dei laboratori con gli allievi e i docenti della Scuola di musica Ritmea.

Alberto Andriola | allenatore di basket, da qualche anno si è avventurato nel Baskin, disciplina sportiva che si pone l’obiettivo di far giocare su un campo di pallacanestro qualsiasi tipo di persona, dalla normodotata alla disabile, offrendo a ciascuno le stesse possibilità di fare canestro. Alla guida del **Zio Pino Baskin Udine ASD**, lo scorso mese di giugno la squadra è divenuta campione d’Italia.

Michela Avanzi | referente educatrice del Centro Socio Riabilitativo Educativo “**La Terza Via**” dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

Salvatore Barletta | suona le congas ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al “Balducci” lo Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d’acqua e la primavera*” sulla violenza di genere.

Michelangelo Battoia | giovane disabile in autonomia abitativa al “Balducci” grazie a un accordo del 2022 tra il Centro, l’ASUFC e la famiglia.

Angela Calabretta | operatrice di **Duemilauno Agenzia Sociale** e già presidente di **“Arum” Aps**, costituitasi nel 2006 per la creazione di percorsi d’inserimento lavorativo di persone in situazione di difficoltà e/o svantaggio e di promozione sociale; particolarmente significativo il Laboratorio di restauro mobili **“Teste di legno”**, cooperativa di tipo **“B”**.

Paola Caridi | giornalista freelance, blogger e storica del Vicino Oriente, collabora con le pagine culturali de **Il Sole24Ore**, **Famiglia Cristiana**, **Terra**, **Il Fatto online**, **Limes** e altri giornali. Fa parte dell’Associazione **“Lettera22”** di cui è stata tra le fondatrici e di cui è attualmente presidente. È stata a lungo corrispondente dell’Associazione da **Il Cairo** e da **Gerusalemme**. Nel 2009, per **Feltrinelli**, ha pubblicato **“Hamis”**, uscito nel 2023 con un’edizione aggiornata (**“Hamis. Dalla resistenza al regime”**) per raccontare cosa è accaduto fino all’attacco del 7 ottobre 2023.

Gabriella Caramore | giornalista e scrittrice, nel 2012 ha ricevuto dalla Facoltà valdese di Teologia di Roma la Laurea **“Honoris Causa”** in Teologia. Veneziana di origini, ha studiato a Padova e da decenni vive a Roma. Mossa inizialmente da interessi letterari e filosofici, si è orientata sempre più verso un’attenzione al problema religioso, inteso come luogo di confine della conoscenza e dell’esperienza umana. Nel 1982 ha iniziato a collaborare a **Radio 3** curando numerosi programmi, scrivendo radio documentari, conducendo diverse trasmissioni. Dal 1993 ha curato e, fino al 2018, condotto il programma di cultura religiosa **“Uomini e Profeti”**: uno sguardo laico, plurale, interdisciplinare sul mondo contemporaneo delle fedi, e nello stesso tempo un approfondimento dei testi fondativi e delle figure di rilievo delle varie sapienze, in dialogo con esponenti del mondo culturale italiano. Lasciata la radio, collabora con articoli, saggi e interventi a varie testate culturali, e partecipa a incontri pubblici su tematiche di argomento etico, filosofico, religioso. Tra le pubblicazioni più recenti il riflessivo e delicato, intenso e mai banale **“L’età grande. Riflessioni sulla vecchiaia”**, edito da **Garzanti** (2023), capace di riconoscere in quella stagione della vita spesso comunemente pensata come a una stagione di triste declino, d’immobilità, di fragilità e di giorni vuoti, il tempo della gratitudine e, proprio quando ormai s’insinua la consapevolezza della fine, il bisogno di sentirsi vivi.

Gianpaolo Carbonetto | giornalista e scrittore, dopo un inizio in **RAI**, ha lavorato per quasi quarant’anni al **Messaggero Veneto**, coprendo incarichi di caposervizio, inviato speciale, caporedattore alla Cultura e alle iniziative speciali. Ha fondato il **Messaggero della Scuola** e ha curato la collana **“Friuli d’autore”**. È titolare del blog **“Eppure...”** per il gruppo **Repubblica-L’Espresso**. Ha scritto vari libri di saggistica, l’ultimo dei quali **“Virus, il grande esperimento. Noi umani al cambio di un’epoca”** con **Ugo Morelli**.

Giancarlo Carena | presidente e storico punto di riferimento della **Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone**, nata a Trieste nel 1978 dentro al processo di deistituzionalizzazione che a partire dall’Ospedale psichiatrico di San Giovanni coinvolge settori nuovi della città. Nel 1988, dopo un decennio di attività agricola, ha preso avvio l’attività di giardinaggio che progressivamente si è sviluppata, diventando l’attività prevalente fino ad oggi e che ha trasformato l’ex-OPP in un vero e proprio giardino con un roseto che oggi vanta oltre 5 mila esemplari di rose.

Sandro Carpini | attore e regista che dal 2006 opera presso il **Laboratorio teatrale “Spazio Aperto”**, da anni promotore di attività culturali all’interno delle Case circondariali di Udine e Tolmezzo in forma di laboratori, che coinvolgono attivamente i detenuti e le persone in esecuzione penale esterna.

Stefano Cassiani Ingoni | suona la tromba ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al **“Balducci”** lo Spettacolo **“Camminare scalza, un bicchiere d’acqua e la primavera”** sulla violenza di genere.

Luigi Ciotti | nativo di Pieve di Cadore (BL), trasferitosi con la famiglia a Torino, dove visse nelle baracche dei cantieri operai nel quartiere **Crocetta**, nel 1965 fondò un gruppo chiamato **Gioventù**, con l’obiettivo di aiutare i disadattati e i tossicodipendenti per strada. L’interesse di Ciotti per gli ultimi attirò l’attenzione e il sostegno del card. Pellegrino, noto per le sue attività pastorali dedicate agli emarginati. Prete dal 1972, gli fu affidata come parrocchia la strada, luogo non di insegnamento ma di apprendimento e incontro con le domande e i bisogni più profondi della gente. Proprio sulla strada, nel 1973, il Gruppo inaugurò il **“Centro Droga”** di **Via Verdi 53**, chiamato il **Molo 53**, un luogo di accoglienza e ascolto per giovani con problemi di tossicodipendenza. Nel 1974, Ciotti riuscì ad aprire un centro di ascolto per tossicodipendenti riqualificando un cascinale presso il paese di **Murisengo**, in provincia di **Alessandria**, e rinominandolo **Cascina Abele**, da cui nascerà, da lì a poco, anche il nome dell’Associazione **“Gruppo Abele”**. All’accoglienza delle persone in difficoltà, l’Associazione cominciò ad affiancare l’impegno culturale – con un centro studi, una casa editrice e l’**“Università della strada”** – e, in senso lato, **“politico”** – con mobilitazioni come quella che nel 1975 portò alla prima legge italiana non repressiva sull’uso di droghe. Convinto che solo il **“noi”** possa essere protagonista di un vero cambiamento sociale, nel 1982 don Ciotti contribuì alla nascita del **Coordinamento nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA)**. Negli anni ’90, l’impegno di don Ciotti si allargò al contrasto alla criminalità organizzata. Dopo le stragi di **Capaci** e di **vía d’Amelio** del 1992, fondò il mensile **“Narcomafie”** e, nel 1995, il coordinamento di **“Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie”**, oggi punto di riferimento per oltre 1.600 organizzazioni nazionali e internazionali al fine di alimentare quel cambiamento etico, sociale e culturale necessario per spezzare alla radice i fenomeni mafiosi e ogni forma d’ingiustizia, illegalità e malaffare.

Anna Clementi | ha lavorato come operatrice presso il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati di **Venezia**. Ha vissuto per alcuni anni in **Siria** e in **Palestina** occupandosi di giornalismo e collaborando con associazioni e organizzazioni non governative. Arabista ed esperta di rotte migratorie, ha vissuto un tempo ad **Atene** dove ha svolto attività di sostegno ai migranti bloccati nel Paese. È parte dell’Aps **“Lungo la rotta balcanica - Along the Balkan Route”** che, sorta nel 2015, ha come obiettivi primari la sensibilizzazione, l’informazione e la promozione di azioni su campo nei Paesi lungo la **Rotta Balcanica** e in Italia.

Francesco Cojaniz | responsabile del **Piccolo Cottolengo** di **Don Orione** a **S. Maria La Longa (UD)**, che quest’anno ha celebrato gli **80 anni** al fianco delle persone disabili.

Matteo Criniti | giovane disabile in autonomia abitativa al **“Balducci”** grazie a un accordo del 2022 tra il Centro, l’**ASUFC** e la famiglia.

Anna Dazzan | giornalista, scrive per **UdineToday** e collabora con **l’Espresso**, **il Fatto Quotidiano**, **il Messaggero Veneto**. Ha conseguito un Master su fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

Fabio Della Pietra | giornalista pubblicista, dal 2001 si occupa dell’Ufficio Stampa della **Cooperativa sociale Itaca**, di cui è socio lavoratore dal 1998. Laureato in **Lettere moderne** all’Università di Trieste, per **Itaca** segue la parte della cosiddetta informazione e comunicazione sociale, ovvero ufficio stampa tradizionale, sito web, house organ, newsletter digitale e social media (**Facebook**). Ha dato un personale contributo al **“Glossario Fragile”**, ideato dal Gruppo Comunicazione di **Legacoopsociali**, che ha voluto così promuovere una riflessione aperta sull’uso delle parole per le persone in condizioni di fragilità.

Vito Di Piazza | fratello di **Pierluigi** e già primario di **Medicina Interna** all’Ospedale di **Tolmezzo**.

Licia Anna Ellero | diplomatasi in violino con il **M° Volpato** presso il Conservatorio **“A. Steffani”** di **Castelfranco Veneto**, ha vinto numerosi concorsi per violino collaborando con numerose orchestre del **Triveneto**, anche come spalla. È primo violino del **Quartetto d’archi “Polimnia”** e dal

2006 ha iniziato a studiare violino barocco sotto la guida di G. Fava, collaborando con vari gruppi di camera. Da sempre interessata alla didattica, consegue nel 1995 il diploma pedagogico Willems e, insieme ad Antonella Rigo fonda la Scuola di Educazione Musicale e Strumentale Willems "Ritmea". Dal 1995 inoltre è la fondatrice e direttrice di "RitmeaStrings", un'orchestra di bambini e ragazzi a partire dai 5 anni, basata sui più moderni metodi didattici per archi (Rolland, Suzuki, Colour strings). Con l'orchestra si è esibita in diverse città italiane (Firenze, Venezia, Milano, Cremona, Casalmaggiore, Bologna e Castelfranco Veneto).

Angelo Floramo | dottore in Storia con una tesi in Filologia latina medievale, insegna materie letterarie al "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli. Dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e continua a esplorare le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa, perdendosi spesso nella fascinazione di monasteri nascosti agli occhi del mondo. Autore di testi che guardano oltre i confini, quest'anno gli è stato attribuito il Premio Nonino "Risit d'aur Barbatella d'oro" per il suo peregrinare alla ricerca di fili che legano la cultura friulana a quella slovena dove le due culture si fondono, in particolare seguendo la cooperativa "Insieme Frutti per la pace" creata nel 2003 da un gruppo di donne di Bratunac e Srebrenica.

Erica Gamba | cantautrice, dopo aver frequentato corsi individuali di canto moderno e aver partecipato a concorsi musicali, ha pubblicato brani inediti da lei composti come "Black & White" e "Parte di me", che eseguirà davanti al pubblico del "Balducci". Dal 2018 è insegnante al corso di Coro per bambini "Il Coriandolo" e frequenta il "Big Family Choir" presso l'associazione "M.E.T.A. Turisti" diretto da Manuel Termini. Da novembre 2023 insegna anche canto individuale ai bambini.

Walter Gatti | suona il trombone ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al "Balducci" lo Spettacolo "*Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera*" sulla violenza di genere.

Paolo Iannaccone | prete, giornalista e presidente del Centro "Balducci". A giugno 2022 è stato scelto per raccogliere l'eredità di Pierluigi Di Piazza, con cui ha sempre condiviso l'impegno nei confronti dei migranti, degli emarginati, degli ultimi. Tra i preti della "Lettera di Natale" e già condirettore al settimanale cattolico "Vita Nuova" della Diocesi di Trieste, ha scritto il libro "Voci di umanità in tempo di barbarie" quale frutto del suo settennale impegno da giornalista nella trasmissione di Radio RAI Fvg "Incontri dello spirito".

Andrea Macorigh | presidente sezione Fvg dell'Associazione AISLA e caregiver, gli è stato riconosciuto dalla Consulta territoriale Bassa friulana e Isontina di coordinamento delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Fvg, il premio regionale "Solidarietà 2016" per la dedizione e lo spirito di servizio non solo nell'assistere la moglie Nadia, malata di SLA, ma pure nell'impegno sociale con AISLA.

Gianluca Magnelli | responsabile degli educatori dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "**Calicanto**" Onlus, nata nel dicembre del 2001 col nome di Associazione Sportiva Dilettantistica "Carducci" dalla passione della prof.ssa Elena Gianello nel darsi da fare non solo come professoressa di ginnastica ma anche per il bene degli altri ed in particolare dei più fragili, ovvero dei ragazzi che presentano delle disabilità. "Calicanto" Onlus s'impegna pertanto a promuovere la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sociale in tutti gli ambiti, dove la scuola rappresenta il luogo privilegiato ove iniziare a perseguire il raggiungimento di una vita piena e indipendente.

Fabrizio Maiello | da talento calcistico e grande promessa della squadra della sua provincia, il

Monza, all'incidente al ginocchio che non gli avrebbe più permesso di calcare i campi di calcio. Un sogno che, sgretolandosi, lo ha portato a far crescere la rabbia verso la vita e lo sfortunato destino facendolo precipitare in un vortice di delinquenza e criminalità, fino al tentato rapimento del suo idolo al Parma, Zola. Poi l'esperienza del carcere, dell'Ospedale psichiatrico giudiziario, e - grazie al pallone, con il quale continua ad allenarsi stabilendo una serie di record di palleggi, e soprattutto all'incontro con Giovanni, un compagno dell'OPG in difficoltà, parte una lenta risalita, che lo condurrà, alla fine, alla redenzione e a riconquistare la libertà. A oggi è un testimone di come ritrovare l'amore e la forza per riscattare una vita e ritrovare sé stessi.

Roberto Mancini | filosofo e professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università di Macerata. È stato membro del Direttivo dell'Università per la Pace delle Marche. Dal settembre 2019 è direttore della Scuola di Economia Trasformativa dell'Università per la Pace delle Marche. Collabora stabilmente con molte riviste e la Cittadella Editrice di Assisi. È stato membro del Comitato scientifico della Scuola di Pace della Provincia di Lucca e del Comitato Scientifico della Scuola di Pace del Comune di Senigallia. Collabora da anni con il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), con la Comunità di Bose, con la Rete di Economia Solidale, con il Gruppo Abele. Nel novembre 2009 ha ricevuto il premio "Zamenhof - Voci della pace" dall'Associazione Italiana per l'Esperanto e dalla Regione Marche.

Vito Mancuso | filosofo, teologo e scrittore. È stato docente di Teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano e di Storia delle Dottrine teologiche all'Università degli Studi di Padova; ha collaborato con il quotidiano "La Repubblica" e dal 2022 è editorialista del quotidiano "La Stampa". Attualmente insegna al Master di Meditazione e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Udine. I suoi numerosi scritti hanno suscitato notevole attenzione da parte del pubblico e il suo pensiero è oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, sia in campo etico, sia in campo strettamente dogmatico.

Gianni Marmorini | parroco di Papiano e di Stia, in provincia di Arezzo, ha tracciato il suo cammino sempre alla ricerca di nuove esperienze anche al di fuori dell'ambito ecclesiale, trasformando, nel tempo, il suo impegno pastorale nella Fraternità di Romena e nelle parrocchie dell'alto Casentino fesolano, nella passione di trasmettere il suo amore per la Parola. "*Isacco. Il figlio imperfetto*" (Claudiana Ed., 2018), suo primo lavoro editoriale, è il frutto di tanti dialoghi fecondi, con studiosi e biblisti, con gruppi che ha incontrato e con la Comunità di Papiano.

Fabiana Martini | giornalista e portavoce per il Fvg di "Articolo 21", associazione che si propone di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero, oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana, da cui il nome. Dal 2000 al 2010 ha diretto il settimanale cattolico "Vita Nuova", diventando la prima donna laica ad assumere la guida di un periodico religioso in Italia, e dal 2011 al 2016 è stata vicesindaco del Comune di Trieste. Oltre a scrivere, si occupa di formazione, in particolare per i giornalisti e gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, sui temi delle migrazioni, delle pari opportunità, della violenza contro le donne.

Stefania Maschietto | direttrice sportiva dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "**Calicanto**" Onlus.

Liliana Mauro | Docente di Lettere del Centro Territoriale Permanente presso la Casa Circondariale di Udine e coordinatrice della Rete "**Il Piacere della legalità? Mondì a confronto**", che ha lo scopo di mettere in relazione docenti e scuole che lavorano sui temi della legalità, per realizzare azioni comuni e valorizzare le attività svolte dagli studenti.

Eugenio Pini | artista del video e del suono.

Anna Piuze | giornalista, redattrice del settimanale diocesano di Udine “La Vita Cattolica”, collabora con l'emittente Radio Spazio, dove cura e conduce la trasmissione “Libri alla radio”, ed è responsabile dell'Ufficio Stampa della Caritas diocesana di Udine. Da sempre attiva nel mondo dell'associazionismo per i diritti umani, innamorata dei Balcani e della loro ingarbugliata storia, si occupa in modo particolare di migrazioni e di Rotta Balcanica.

Lina Prosa | Drammaturga e regista nata a Calatafimi-Segesta e vivente a Palermo. I suoi testi sono tradotti in francese, inglese, catalano, croato, portoghese, tedesco, bretone. Nel 2014 dirige a Parigi al Théâtre Vieux-Colombier la “Trilogia del Naufragio” che si afferma a livello internazionale come opera emblematica della sua scrittura. La Trilogia, composta da “Lampedusa Beach”, “Lampedusa Snow” e “Lampedusa Way”, è registrata e trasmessa da France Culture. Nel 2015 “Lampedusa Beach” è letto in eventi speciali al Consiglio d'Europa, e al Museo della Storia dell'Immigrazione di Parigi per la manifestazione “12 heures pour changer de regard” promosso dal Ministero della Cultura. La Trilogia approda anche a Lampedusa e in molti teatri nel mondo (anche in Sudafrica).

Marina Puglia | è voce parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al “Balducci” lo Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera*” sulla violenza di genere.

Carlo Roberto Maria Redaelli | di origini milanesi, si è laureato in Diritto canonico presso la Pontificia Università Gregoriana. Nel 2004 viene eletto vescovo ausiliare di Milano e nel 2012 arcivescovo metropolitano di Gorizia. Nel 2019 diviene presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute della Conferenza Episcopale Italiana e, in quanto tale, presidente di Caritas Italiana e della Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali. È anche delegato per la carità della Conferenza Episcopale Triveneta.

Antonella Rigo | fondatrice e direttrice nel 1995, insieme a Licia Anna Ellero, della Scuola di musica “Ritmea” dove insegna pianoforte e fa educazione musicale e laboratorio interclasse per pianisti. Diplomata in pianoforte presso il Conservatorio “Tomadini” sotto la guida della prof. Franca Bertoli Cividino, ha sempre avuto un grandissimo interesse e curiosità verso l'educazione musicale rivolta alla primissima infanzia. Questo l'ha portata a frequentare diversi corsi specifici sulla didattica e dal 1987 opera in qualità di docente esperto di Educazione musicale nelle scuole primarie statali della regione Friuli Venezia Giulia.

Dania Rizzardi | educatrice del Centro Socio Riabilitativo Educativo “**La Terza Via**” dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

Andrea Rossi | suona i timbales ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al “Balducci” lo Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera*” sulla violenza di genere.

Rosy Russo | consulente di comunicazione, formatrice e ideatrice di **Parole O_Stili** e del “Manifesto della Comunicazione non ostile”, progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole.

Diego Saccora | ha lavorato come operatore sociale nel sistema di accoglienza del Comune di Venezia nell'ambito dei minori stranieri non accompagnati e in misura cautelare. Tutore legale, è attivo nell'associazionismo in diverse realtà con progetti locali rivolti all'autonomia dei neo-maggiorenni e richiedenti protezione internazionale oltre al sostegno di iniziative a favore dei giovani in Bosnia Erzegovina, dove ha vissuto. È parte dell'Aps “**Lungo la rotta balcanica - Along the**

Balkan Route” che, sorta nel 2015, ha come obiettivi primari la sensibilizzazione, l'informazione e la promozione di azioni su campo nei Paesi lungo la Rotta Balcanica e in Italia.

Brunetto Salvarani | teologo, docente di Teologia della Missione e del Dialogo, ha scritto numerosi contributi sul tema della non violenza ed è considerato come uno dei maggiori esperti di dialogo ecumenico e interreligioso. Ha condotto saltuariamente il programma “Uomini e Profeti” di Gabriella Caramore in onda su Rai Radio 3 ed è membro del comitato editoriale della trasmissione Rai “Protestantesimo”. Collabora stabilmente con diverse testate giornalistiche, tra cui “Settimana” e “Jesus”. Da sempre impegnato a favore della pace in Israele/Palestina, collabora da diverso tempo con l'associazione “Neve Shalom - Wāhat as-Salām”, nata per dimostrare che è possibile la coesistenza pacifica tra ebrei e palestinesi sulla base di una mutua accettazione. Una delle sue ultime fatiche è stata pubblicata nel 2023 dall'editore Effatā col titolo “Oltre la guerra. Le vie della pace tra teologia e filosofia”.

Andrea Sandra | laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova, svolge la professione di avvocato, prima a Genova fino al 2003 e poi, dopo essersi trasferito, a Udine. Impegnato in politica, è stato consigliere comunale a Udine nel quinquennio 2013-2018. Dallo scorso mese di maggio, nominato all'unanimità dal Consiglio comunale di Udine, ha ricevuto da Franco Corleone il testimone come garante per i diritti dei detenuti del medesimo Comune.

Federico Sever | suona la chitarra ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al “Balducci” lo Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera*” sulla violenza di genere.

Catia Speranza | moglie di Paolo Zanini, malato di SLA, e caregiver.

Andrea Tammaro | suona il piano ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al “Balducci” lo Spettacolo “*Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera*” sulla violenza di genere.

Marco Tortul | fondatore dell'APS “**Oltre Quella Sedia**” che attraverso tre percorsi - il progetto di vita indipendente in un appartamento, l'esperienza del Teatro InteressHante, attraverso cui le persone liberano la creatività e trovano nuovi modi di entrare in contatto, e l'attività di formazione, che vede le persone con disabilità nei panni di docenti nelle scuole ed in altri contesti - propone la visione di una società nella quale le persone con disabilità intellettuale (come del resto tutti i tipi di disabilità) abbiano la possibilità di vivere sfruttando appieno le proprie potenzialità, fornendo alle famiglie con figli disabili una reale speranza di crescita per i propri figli e per le famiglie stesse, attraverso l'impegno e l'attività costante che deve fungere da stimolo al cambiamento culturale della società nei confronti della disabilità.

Luca Trapanese | politico, da anni svolge attività di volontariato in Italia e nel mondo; ha fondato l'associazione “A ruota libera” e ha realizzato numerosi progetti legati alla disabilità, tra i quali la casa famiglia per bambini “La Casa di Matteo”, unica nel Sud Italia, e “Il Borgo Sociale” dove vivono e lavorano ragazzi disabili adulti. Nel 2018 ha adottato Alba, una bambina con sindrome di Down, ed è felice di raccontare sui social la loro vita insieme. Dal 2021 è assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli. Con Luca Mercadante ha firmato “Nata per te”, divenuto film col regista Fabio Mollo.

Antonina Tuscano Monorchio | ex dirigente penitenziaria, responsabile del Laboratorio teatrale “Spazio Aperto”.

Rosa Anna Vacca | laureata in Scienze biologiche all'Università di Bari, ha conseguito presso quell'Ateneo il dottorato di Ricerca in Biochimica e Biologia Molecolare. Dal 1998 è ricercatrice del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari. Sposata con Liborio, dopo la nascita del terzogenito Enrico, affetto da sindrome di Down, ha focalizzato i suoi studi sulla trisomia scoprendo che sostanze naturali e semplici come i polifenoli hanno degli effetti molto positivi sulla neurogenesi e sul miglioramento delle funzioni mitocondriali, quindi delle funzioni cognitive e di qualità di vita delle persone con sindrome di Down.

Luigi Verdi | fondatore e responsabile della Fraternità di Romena, nell'aretino. Nato a San Giovanni Valdarno (Ar), ha cominciato il suo cammino di prete in Casentino, a Pratovecchio. Nel 1991, dopo un periodo di crisi personale e spirituale, ha chiesto al vescovo di Fiesole di poter realizzare a Romena un'innovativa esperienza di incontro e di accoglienza. In pochi anni le attività volute da don Luigi hanno cominciato a far transitare nel "porto di terra" di Romena sempre più viandanti di questo tempo, in cerca di un posto dove poter sostare, incontrare se stessi e gli altri, e riprendere il proprio cammino. Oggi è un luogo d'incontro per chiunque abbia bisogno di un po' di semplicità e di calore, dove sentirsi a casa. È convinto che ognuno sia "alla ricerca di tre cose: un po' di pane, un po' di affetto e sentirsi a casa da qualche parte".

Antonio Vinci | giovane disabile in autonomia abitativa al "Balducci" grazie a un accordo del 2022 tra il Centro, l'ASUFC e la famiglia.

Gianluca Vitali | suona il basso elettrico ed è parte del Laboratorio artistico di comunicazione sociale **DescargaLab** formato da professionisti, giornalisti e artisti milanesi, che portano in scena al "Balducci" lo Spettacolo "Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera" sulla violenza di genere.

Paolo Zanini | malato di SLA e vicepresidente nazionale dell'Associazione AISLA.

Alex Zanotelli | missionario comboniano di origini trentine, fin da giovane fu influenzato nella sua formazione dall'incontro con personalità quali John Kennedy e Martin Luther King. Partì per il Sudan meridionale, martoriato dalla guerra civile, dove rimase otto anni. Fu allontanato dal governo a causa della sua solidarietà con il popolo Nuba e della coraggiosa testimonianza cristiana. Nel 1978 assunse la direzione di Nigrizia e contribuì a renderla sempre più un mensile al servizio dell'Africa, "voce dei senza voce", valorizzando le teologie delle giovani Chiese del Terzo Mondo, come la teologia della liberazione, la teologia nera, la teologia africana, la teologia asiatica. Da vero leader carismatico, ispirò e fondò con altri il movimento "Beati i costruttori di pace", con cui ha condotto molte battaglie in nome della cultura della mondialità e per i diritti dei popoli. Visse tra le baraccopoli di Nairobi, in Kenya, tra Aids, fame, prostituzione, droga, alcolismo, violenza. A metà anni '90 crea la Rete di realtà associative "Lilliput" per lottare contro le disuguaglianze nel mondo e bloccare il gigante del liberismo sfrenato. Attualmente vive nel quartiere Sanità di Napoli, uno dei simboli del degrado sociale, ma anche della possibilità di rinascita, del nostro Paese.

Selene Zorzi | ex monaca benedettina, filosofa e teologa femminista, si è laureata in Filosofia presso l'Università Roma Tor Vergata; dopo il baccellierato, si è licenziata in Teologia e Scienze Patristiche presso l'Augustinianum e ha conseguito il dottorato in Storia della Teologia presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo. Docente di Teologia spirituale all'ISSR San Pietro Martire di Verona e di Filosofia e Storia presso il Liceo Galilei di Verona, ex docente stabile straordinaria di Teologia spirituale e Patrologia all'Istituto Teologico Marchigiano, è una delle teologhe italiane contemporanee più appassionate, concentrata sugli studi femministi, di genere e sull'ecoteologia. Inoltre è co-redattrice della rivista online "Reportata. Passato e presente della Teologia" e membro attivo del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI), di cui ha ideato e gestito il sito web dal 2003 al 2013.

SPAZIO GIOVANI

AL CENTRO "BALDUCCI" COL SERVIZIO CIVILE

Grazie alla collaborazione con le ACLI nazionali, finalmente dal maggio 2025 per quattro giovani in età 18-28 anni ci sarà la possibilità di svolgere presso il Centro "Balducci" un anno di servizio civile, opportunità di crescita personale, umana e professionale. Il bando per poter accedere alla selezione uscirà a fine anno 2024.

Se vuoi informazioni su questa iniziativa nata, vai sul nostro sito Internet (www.centrobalducci.org) oppure inquadra il QrCode.



SCANSIONA E ACCEDI ALLA PAGINA

1° CONCORSO LETTERARIO-ARTISTICO-MUSICALE "PIERLUIGI DI PIAZZA" 2024-2025

Per dar voce alle nuove generazioni il Centro "Balducci", in collaborazione con "Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie", Rete "Il piacere della legalità? Mondì a confronto" e Associazione culturale Vicino/lontano, indice un Bando di concorso rivolto ai giovani dai 16 ai 25 anni in ambito musicale/teatrale, letterario e artistico a partire dalle tematiche dirimenti il nostro vivere sociale e care a Pierluigi Di Piazza e al Centro da lui fondato.

Per consultare il Bando e le tematiche alle quali ispirarsi, e scaricare la scheda di partecipazione, vai su www.centrobalducci.org, oppure accedi inquadrando il QrCode.



SCANSIONA E ACCEDI AL BANDO!

Segreteria organizzativa

Centro di Accoglienza e di Promozione culturale
"Ernesto Balducci" ODV ETS

Piazza della Chiesa, 1 - Zugliano (UD)
Tel. 0432 560699
e-mail: segreteria@centrobalducci.org
www.centrobalducci.org

Siamo presenti online anche con i profili social:



Gli eventi, tutti a ingresso libero, si terranno a Zugliano (UD)
in piazza della Chiesa n. 1, presso la Sala "Mons. Luigi Petris" del Centro "Balducci".

La partecipazione alla cena di **venerdì 27 settembre** va prenotata dietro offerta libera:
- compilando online il form presente alla pagina del Convegno sul sito del Centro,



PRENOTA LA CENA!

- inviando un'e-mail alla Segreteria (segreteria@centrobalducci.org) indicando il numero e i nominativi dei partecipanti unitamente a un recapito telefonico di chi prenota.

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio di



Comune di
Pozzuolo del Friuli



COMUNE
DI UDINE

Con la collaborazione di



vicino lontano